



MARCHE

Nelle Marche i pediatri sono ridotti al lumicino: sono più a rischio le aree

di Giovanni De Franceschi

3 Minuti di Lettura

sabato 22 agosto 2026, 03:00



Articolo riservato agli abbonati premium

ANCONA Non solo i medici di base, anche i pediatri sono ridotti al lumicino. Ma c'è un paradosso, il gap sanitario rischia seriamente di essere colmato dall'inverno demografico. È questo il quadro che emerge per le Marche incrociando le ultime proiezioni e le ultime rilevazioni effettuati dalla Fondazione Gimbe, con i dati sulla natalità.

I dati

Se nel 2025 mancavano all'appello 13 unità, è soprattutto in prospettiva che il fenomeno rischia di creare problemi. Stando alle proiezioni, entro il 2029 perderemo 48 pediatri di libera scelta. Considerando che il numero attuale, secondo l'elenco del servizio sanitario regionale, è di 135, il conto è presto fatto: nel giro di tre anni ci sarà il 35% di professionisti in meno. Inoltre, se nel 2023 il numero medio di assistiti per pediatra era pari a 899, in linea con la media nazionale (898 assistiti per PIs), due anni dopo quel numero medio è arrivato a 926, contro una media nazionale che è salita a 917. In pratica ci stiamo avvicinando al massimale previsto che è di 1.000 bambini per pediatra, mentre secondo l'ultimo Accordo collettivo nazionale il rapporto ottimale dovrebbe essere di 850. Ciò fa emergere chiaramente quanto sia importante il ricambio generazionale.

La stima

adv



Ma «non è possibile stimare con precisione il ricambio generazionale, perché non è possibile conoscere in anticipo quanti nuovi specialisti in pediatria sceglieranno la carriera di Pls anziché quella ospedaliera», specifica Gimbe. Scendendo nel dettaglio dell'anagrafe territoriale, si può osservare anche come il 76,9% degli assistiti in carico ai pediatri marchigiani rientri nella fascia d'età che va dai 6 ai 14 anni (contro una media nazionale dell'82,9%): parliamo della platea per la quale il genitore può scegliere di far curare il proprio figlio dal medico di base o dal Pls. Questa è una faccia della medaglia, l'altra è rappresentata dalla crisi delle culle. «La situazione è molto variegata e va letta tenendo conto delle peculiarità della nostra regione – spiega Maria Paola Celani, segretaria regionale del Fimp – Le Marche stanno perdendo costantemente nascite. Per cui ad oggi non registriamo carenze assistenziali. Qualche criticità si riscontra nelle aree interne dove non si raggiunge un numero adeguato di bambini, ma riusciamo comunque a tamponarle».

E qui entra in gioco anche l'aspetto politico: «In Sardegna, per esempio, sono state introdotte misure specifiche: in determinate zone viene riconosciuta una quota di base solo per garantire la presenza del pediatra, oltre ad ambulatori e altre agevolazioni. Nelle Marche non c'è nulla di simile». Ad ogni modo la carenza di professionisti era stata ampiamente preventiva, solo che si è intervenuti tardi. «Noi avevamo previsto questa situazione molti anni fa – continua Celani – Per formare un pediatra servono circa undici anni: sei per diventare medico e altri cinque per la specializzazione. Non si può affrontare una carenza improvvisa aumentando semplicemente i posti nelle scuole di specializzazione, perché quei professionisti saranno disponibili molti anni dopo. Nel frattempo si rischia di creare un eccesso di pediatri quando la gobba dei pensionamenti sarà passata».

In definitiva, se il calo delle nascite può tamponare la carenza di pediatri, quello che chiede la Federazione è un'attenzione maggiore alla professione: «Nelle Marche il contratto integrativo è fermo dal 2009, questo perché arriviamo sempre dopo. Anche se i servizi che garantiamo riguardano una fascia fondamentale della popolazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPRESSE NEL TUO ABBONAMENTO



Sisma 2016, torna ad Amatrice dopo anni e apre un negozio a "Il Corso": «Ora posso sviluppare le mie competenze»



Storica dell'arte derubata in casa a Roma: bottino da 700mila euro tra gioielli, casaforti e opere d'arte



Scalzo e in costume sul Gran Sasso: le foto diventano virali, interviene il Soccorso alpino

PIU' LETTE

I GIOCHI

Estrazioni Lotto, Superenalotto, 10eLotto di giovedì 20 agosto: numeri vincenti e quote

RAI 3

Un Posto al Sole, cosa succederà al ritorno: Clara contro Eduardo, crisi Marina-Roberto



Pescara, furti sotto l'ombrellone: traditi dalle telecamere i tre ladri incubo dei turisti



Scuola: è completo il quadro dei presidi. Tutti i nomi dei titolari e delle reggenze



Rieti, il pasticcio di via Garibaldi: bisogna rifare tutto l'asfalto. Nuovi disagi per i cittadini

LA SCOPERTA

Ritrovato sottomarino della Seconda Guerra Mondiale nel Mar Ionio. «È l'ultimo esemplare rimasto»

CANALE 5

Beautiful, cosa succederà nelle nuove puntate: Hope licenziata e la guerra per la Forrester

SCELTE PER TE



Indagini su un arresto «anomalo», denunciati 5 poliziotti della Squadra Volanti



Disabili, via alla stretta: nella Ztl soltanto un'auto per ogni contrassegno



Svezia e Finlandia preparano trasferimenti in Italia

Francia e Spagna: «Per ora no alle espulsioni»

Foto

Pd e 5S: «Autogol di Meloni». Ma Chigi: pochi casi

RIMEDI CASALINGHI

Aceto sul parabrezza dell'auto, a cosa serve e perché è consigliato dagli esperti

GIACARTA

Piloti si addormentano al comando, l'aereo fuori rotta per 28 minuti: il disastro evitato per un soffio

PRIMA PAGINA DI OGGI

